



POLITECNICO
DI TORINO

"Percorso Formativo Antropo-Psico-Pedagogico"
A.A. 2017/18.



Corso di:
Psicologia dei processi cognitivi di apprendimento
e di sviluppo

Modelli teorici dello sviluppo

Docente: Manuela Bina

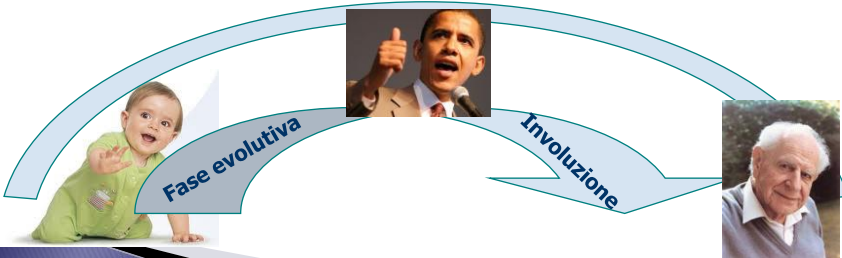
manuela.bina@unito.it

Dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dello sviluppo

Età evolutiva:

alle fasi evolutive (periodo neonatale, infanzia, fanciullezza e adolescenza) seguono una fase di stabilità (età adulta) e una di involuzione (età senile) - metafora dell'**arco della vita**.

L'adulto costituisce il riferimento normativo, bambini e adolescenti sono individui incompleti perché non possiedono ancora le competenze degli adulti.



3

Dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dello sviluppo

Ricerche e riflessioni teoriche fanno emergere che:

- ✓ **età adulta** non necessariamente periodo di stabilità; possibilità di nuovi apprendimenti, crisi, momenti di regressione e avanzamento; non si raggiunge lo sviluppo ottimale;
- ✓ **età senile**: accanto all'involuzione di alcune capacità sono ancora possibili nuove acquisizioni e nuovi apprendimenti (grazie alla plasticità neuronale);
- ✓ **età evolutiva**: bambino competente e attivo fin dalla nascita; sviluppo non lineare.

✓

**Cambiamento di prospettiva:
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO
→ metafora del CICLO DI VITA**

4

Psicologia dello sviluppo:

Prospettiva del **CICLO DI VITA** (*life span*)

- ▶ Lo sviluppo riguarda **tutta l'esistenza** (Baltes e Reese, 1986).
- ▶ La prospettiva del ciclo di vita mette in primo piano la dimensione **TEMPO**:
 - *non c'è più attenzione solo per il passato, ma anche per il **presente** e per il **futuro**;*
 - *lo sviluppo non si identifica con il tempo, ma **avviene nel tempo**, lungo il quale si snodano le funzioni ed i processi psichici*
 - *le esperienze influenzano lo sviluppo anche in relazione all'età in cui avvengono (esistono dei **tempi atipici**).*

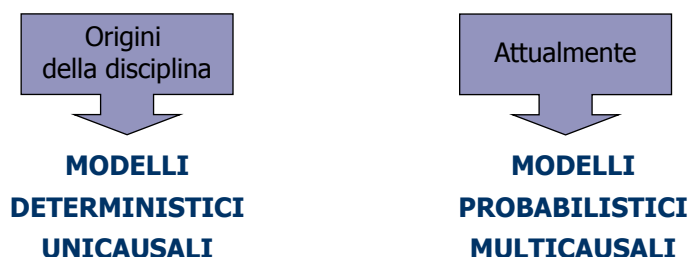
Docente: Manuela Bina Corso di Psicologia dello Sviluppo

5

Modelli di riferimento in psicologia dello sviluppo

- ▶ Per **MODELLO** si intende:
un insieme di elementi che ci consente di **descrivere e spiegare** i
meccanismi di funzionamento di **un determinato fenomeno**

Psicologia dello sviluppo: modelli che cercano di spiegare il lo sviluppo
e l'origine del **comportamento umano**



6

Modelli deterministici unicausali

Modelli che facevano risalire direttamente (in modo **deterministico = certo e prevedibile**) ad **una o poche cause** la spiegazione di un determinato fenomeno.

CAUSALITA' LINEARE:



IN PSICOLOGIA:

Le spiegazioni deterministiche ed unicausali hanno ricercato la **causa del comportamento e dello sviluppo umano** esclusivamente o nell'**ambiente** o nell'**individuo** (fattori biologici ed esperienze passate):

8

Crisi e superamento dei modelli deterministici unicausali (1)

NELLE SCIENZE IN GENERALE

STUDIO DEI SISTEMI COMPLESSI

Non esiste una sola causa dei fenomeni, ma **molteplici cause** fra loro in **interazione** nel **tempo**.

Es. Fisica quantistica

Es. previsione meteorologica e "effetto farfalla":

«il battito delle ali di una farfalla in una foresta tropicale può avere come effetto un ciclone dall'altra parte del pianeta» - Piccoli eventi possono nel tempo produrre effetti macroscopici.

10

I modelli probabilistici e multicausali

- ▶ Introducono una **visione sistemica**: l'attenzione è per le reciproche modificazioni ed interazioni delle variabili lungo il tempo.
- ▶ Quando il numero delle variabili supera una soglia critica ed esse interagiscono reciprocamente, diventa impossibile predire esattamente nel tempo le conseguenze di un mutamento all'interno di un sistema:

**impossibile fare riferimento ad una
causalità certa ed unilineare.**

11

Crisi e superamento dei modelli deterministici unicausali (2)

IN PSICOLOGIA

PROSPETTIVA COSTRUTTIVISTA

RUOLO ATTIVO DELLA MENTE UMANA

- La **mente umana** è in grado di **elaborare informazioni** e **dare significato** al mondo (non è in balia degli eventi esterni o totalmente dipendente dalla programmazione biologica).
- L'individuo agisce nel contesto **indirizzando attivamente il corso del proprio sviluppo**, in base al modo in cui la sua mente elabora le informazioni e attribuisce significati al mondo che lo circonda.

PROSPETTIVA INTERAZIONISTA E SISTEMICA

Individuo ↔ ambiente

elementi **inseparabili** di un sistema integrato e dinamico che **interagiscono** fra loro **influenzandosi reciprocamente** (non più visione unidirezionale e deterministica della relazione).

12

Prospettiva interazionista e costruttivista

Approcci teorici

PROSPETTIVA COSTRUTTIVISTA

- Il costruttivismo di PIAGET**: il bambino è costruttore attivo del suo sviluppo - l'intelligenza realizza la più alta forma di adattamento, ovvero il più alto equilibrio tra l'azione dell'organismo sull'ambiente e viceversa.
- VYGOTSKIJ**: la natura sociale dei processi psichici superiori e la possibilità della mente umana di **elaborare ed utilizzare strumenti come il linguaggio**.

PROSPETTIVA INTERAZIONISTA E SISTEMICA

LEWIN: *comportamento come funzione sia delle caratteristiche della persona che di quelle dell'ambiente in un dato momento (interagenti fra loro).*

BRONFENBRENNER: *teoria ecologica dello sviluppo*

13

I modelli probabilistici e multicausali

IN PSICOLOGIA

Le **variabili** coinvolte nella spiegazione del comportamento e dello sviluppo umani sono **molteplici** e riconducibili da un lato all'**ambiente** e dall'altro all'**individuo** come parti inseparabili di un sistema complesso che **interagiscono dinamicamente fra loro nel tempo**.

**imprevedibilità dello sviluppo
del bambino/individuo**

14

La prospettiva ...

COSTRUTTIVISTA ED INTERAZIONISTA

↓
L'essere umano è un **individuo attivo**.

Egli è in grado di **agire** su di sé e sul suo ambiente di vita.

Questo ruolo gli è dato dalla **capacità** umana di **costruire** una rappresentazione cognitiva della realtà e di se stesso.

↓
Fra il soggetto e il suo ambiente di vita vi è un'**interazione continua** lungo il tempo.

↓
L'individuo è un protagonista attivo di tale processo interattivo, soprattutto grazie alle sue abilità cognitive

IN SINTESI:

MODELLI DETERMINISTICI UNICAUSALI VS. MODELLI PROBABILISTICI MULTICAUSALI

1. Vi sono UNA o POCHE CAUSE all'origine di un fenomeno

2. Fenomeni spiegabili in modo CERTO, ESAUSTIVO e PREVEDIBILE

3. Principio di CAUSALITA' LINEARE

1. Le CAUSE di un fenomeno sono MOLTEPLICI

2. I fenomeni NON sono PREVEDIBILI IN MODO CERTO

3. CAUSALITA' NON LINEARE ma interazione reciproca fra le molteplici variabili/circularità

16

IN SINTESI: MODELLI DETERMINISTICI UNICAUSALI VS. MODELLI PROBABILISTICI MULTICAUSALI in psicologia

1. Origini del comportamento e dello sviluppo ricondotte in modo esclusivo dall'INDIVIDUO o dall'AMBIENTE

2. NON considerata INTERAZIONE NEL TEMPO fra individuo e ambiente

3. RIGIDA CONTINUITÀ fra PASSATO, PRESENTE E FUTURO

4. NON considerato RUOLO ATTIVO dell'individuo e della MENTE UMANA

5. SVILUPPO PREVEDIBILE CON CERTEZZA

1. INDIVIDUO E AMBIENTE elementi INSEPARABILI di uno stesso sistema

2. INTERAZIONE NEL TEMPO fra variabili individuali e ambientali

3. POSSIBILE DISCONTINUITÀ fra passato, PRESENTE (punti di svolta), futuro

4. RUOLO ATTIVO individuo e MENTE UMANA

5. SVILUPPO non PREVEDIBILE in modo certo ma IN TERMINI DI PROBABILITÀ

17

IN SINTESI:

RAGIONI DEL SUPERAMENTO DEI MODELLI DETERMINISTICI A FAVORE DI QUELLI PROBABILISTICI

- 1. NUMEROSITÀ delle variabili coinvolte**
- 2. INTERAZIONE RECIPROCA fra le molteplici variabili**
- 3. Considerazione della dimensione TEMPO**
- 4. Considerazione delle relazioni INDIVIDUO-AMBIENTE** (approccio sistemico)
- 5. RUOLO ATTIVO della MENTE umana** (approccio costruttivista)

18

I modelli probabilistici e multicausali

- ▶ L'impossibilità di fare riferimento a principi di causalità lineare non significa rinunciare a fare scienza, ma soltanto abbandonare una visione deterministica del rapporto fra i diversi elementi coinvolti nei fenomeni indagati.
- ▶ I modelli probabilistici multicausali pongono la sfida di una conoscenza più approfondita dei fenomeni e dei processi ed essi sottostanti che tenga conto delle molteplici variabili in gioco e della loro interazione nel tempo.

previsioni in termini probabilistici

19

Lo sviluppo in termini ...

deterministici

MODELLI STADIALI DELLO SVILUPPO

- Tutti gli individui si sviluppano passando per diversi **stadi** (es. Piaget) o **fasi** (es. Freud) che si susseguono al crescere dell'età
- Tali fasi sono **universali e identiche** per tutti gli individui
- **Non** vengono **considerate le differenze** interindividuali e intraindividuali

probabilistici

CONCETTO DI PERCORSI DI SVILUPPO

- Ogni individuo segue un particolare percorso di sviluppo che ha **caratteristiche di unicità**
- Pur presentando elementi simili e regolarità i percorsi **non sono predeterminati** per tutti gli individui
- Vengono messe in luce le **differenze interindividuali e intraindividuali**

20

Concetto di variabilità

I modelli stadiali dello sviluppo non riescono a spiegare la variabilità che esiste fra i diversi individui e fra il livello di sviluppo di diversi processi e competenze nello stesso individuo.

VARIABILITÀ INTERINDIVIDUALE

E' l'insieme delle variazioni che una certa funzione psichica presenta in individui diversi

Differenze fra individui (della stessa età) rispetto a particolari competenze, comportamenti, ecc.

Es. sviluppo del linguaggio:

A 18 mesi il vocabolario di un bambino può variare da 0 a 300 parole.

VARIABILITÀ INTRAINDIVIDUALE

E' l'insieme delle variazioni che diverse funzioni psichiche presentano nello stesso individuo

Differenze fra competenze e comportamenti di uno stesso individuo (ad una data età) in ambiti diversi dello sviluppo

Es. sviluppo cognitivo ed affettivo/sociale

A 5 anni un bambino può avere le competenze cognitive per iniziare la scuola primaria, ma non avere ancora raggiunto una sufficiente autonomia e capacità di regolazione del comportamento scuola

21

Percorsi di sviluppo

Percorsi possibili, fortemente individualizzati e differenziati, frutto dell'interazione lungo il tempo fra individuo e ambiente.

- › l'individuo, nel quale interagiscono processi maturativi di tipo biologico ed esperienziale, agisce sul proprio mondo interno ed esterno attraverso i sistemi simbolici;
- › l'ambiente, costituito da una pluralità di fattori, è continuamente plasmato ed interpretato dall'individuo stesso (importanza dell'ambiente percepito).

L'interazione tra questi fattori non è inconoscibile: essa avviene secondo modalità costanti e processi ordinati ed è sottoposta a leggi, che possono essere indagate in termini probabilistici.

Per questo i percorsi di sviluppo sono molteplici, ma non infiniti. Lo sviluppo presenta infatti delle **regolarità** che sono legate alla comune appartenenza alla specie umana (ma anche ad aspetti costanti nell'ambito di uno stesso contesto ambientale, sociale e culturale).

22

Punti di transizione

Tutti noi, in certi momenti della vita, incontriamo dei **punti di transizione** ossia la possibilità di cambiare la nostra traiettoria di vita

➡ cambiamento più o meno brusco in un particolare momento dello sviluppo



Scelta che una persona si trova a compiere fra percorsi tra loro alternativi. Scelta che talvolta porta a cambiamenti radicali delle condizioni di vita.

Qual è il ruolo dei fattori biologici e della maturazione?

La maturazione, l'esperienza e le condizioni ambientali **interagiscono** indirizzando lo sviluppo individuale.

Le competenze sul piano fisico e psicologico non possono essere raggiunte senza che sia stato raggiunto un certo livello di maturazione (es. apprendimento della lettura e della scrittura), d'altra parte raggiunto tale livello l'esperienza influenza fortemente lo sviluppo delle diverse competenze (es. in termini di tempo, ma anche in termini qualitativi).

Diverse competenze non possono essere acquisite senza l'esperienza e in alcuni casi tali esperienze devono essere fatte in momenti specifici dello sviluppo (periodi sensibili) (es. apprendimento del linguaggio).

Docente: Manuela Bina *Psicologia dei processi cognitivi di apprendimento e di sviluppo*

24

Biologia e ambiente il rapporto fra maturazione ed esperienza

► **I fattori genetici** delineano l'ambito delle potenzialità di sviluppo ma non la sua realizzazione:

- i geni non indicano un programma che conduce verso un unico esito evolutivo;
- ad ogni genotipo corrisponde una serie (diversificata seppure non illimitata) di fenotipi in funzione delle peculiari caratteristiche ambientali entro cui avviene lo sviluppo.

La **realizzazione** delle potenzialità individuali presenti nel patrimonio genetico è legata alle **opportunità** fornite dall'**ambiente** (es. predisposizione all'apprendimento della musica → si concretizzerà in talento musicali a seconda dell'opportunità offerte da famiglia, scuola, comunità e cultura)

► **I fattori biologici** costituiscono l'insieme delle condizioni che rendono possibile un certo funzionamento psichico lungo lo sviluppo

Ciò significa anche che prima di aver raggiunto una certa maturazione biologica non sarà possibile sviluppare determinate abilità (es. camminare, parlare, leggere e scrivere) nonostante un addestramento e adeguati stimoli da parte dell'ambiente

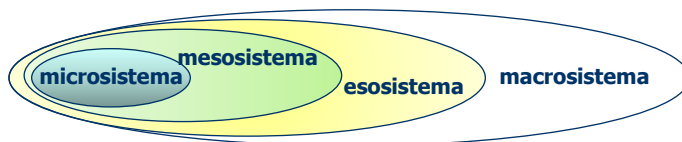
25

Qual è il ruolo dell'ambiente?

- Lo sviluppo psicologico è caratterizzato da un'elevata **plasticità intraindividuale** (molto è legato alle diverse esperienze di vita): in che misura uno stesso individuo potrebbe svilupparsi diversamente se le condizioni fossero diverse?
- Lo sviluppo dell'individuo risente delle **condizioni socio-culturali** di un dato periodo storico. L'individuo evolve in un mondo che cambia (i bambini e gli adolescenti di oggi sono nati e stanno crescendo nell'era digitale).
- Lo sviluppo dell'individuo è legato all'interazione di **tre ordini di influenze ambientali**: scalate **per età** (fasi dello sviluppo), **storiche** (grandi avvenimenti, "mode"), **non normative** (eventi con bassa prevedibilità e diverso impatto sulla traiettoria di sviluppo) .

COME CONSIDERARE L'AMBIENTE?

- Il **modello dello sviluppo ecologico** di **Bronfenbrenner** considera l'"ambiente ecologico" formato da vari centri concentrici:



Contesti in cui
l'individuo è
**inserito
direttamente**:
Es. famiglia,
scuola, gruppo di
amici, ecc-

**Interazione fra i
diversi
microsistemi**
Es.
famiglia/scuola

Un contesto con
cui l'individuo
**non interagisce
direttamente** ma
influenza i
microsistemi in
cui vive

Contesto sociale,
culturale, storico,
istituzionale e
legislativo in cui
si sviluppa
l'individuo

A quale "sistema" appartengono le seguenti influenze ambientali secondo il modello di Bronfenbrenner?

- Un individuo cresce con tre fratelli
- Un adolescente ha un buon rapporto con i propri insegnanti
- L'insegnante frequenta un corso di formazione in cui apprende nuovi metodi che applicherà in classe
- I genitori seguono le indicazioni suggerite dagli insegnanti rispetto allo svolgimento dei compiti
- Si può accedere alla scuola primaria anche senza aver frequentato la scuola dell'infanzia
- Ai futuri insegnanti è richiesta l'acquisizione di 24 cfu in ambito antropologico/psicologico e pedagogico
- Un individuo cresce in un paese in guerra

Docente: Manuela Bina *Psicologia dei processi cognitivi di apprendimento e di sviluppo*

28

L'importanza dell'ambiente percepito

In un **MODELLO COSTRUTTIVISTA**:

- grande importanza viene attribuita all'**ambiente psicologico** inteso come **AMBIENTE PERCEPITO**: cioè l'ambiente è importante soprattutto in relazione al significato che ha per l'individuo e non solo alle sue caratteristiche oggettive
 - es. Un bambino può pensare di non ricevere abbastanza attenzioni o riceverne meno degli altri (dei compagni, del fratello, ecc.) anche se dal punto di vista oggettivo e/o dei genitori/educatori non è così.*
 - es. il nido può essere oggettivamente un luogo sicuro, ma il bambino può non percepirlo come tale*
- Il bambino, l'adolescente, l'adulto, l'anziano sono **soggetti attivi** (non dobbiamo limitarci a considerare l'impatto delle esperienze, ma occorre valutare la loro **negoziazione**, ossia **ciò che la persona fa, pensa e sente**).
- Si tiene conto delle differenze individuali soprattutto rispetto ai **significati attribuiti ai momenti di transizione** ed i modi di reagire ad essi.

29

IMPORTANZA DEL PRESENTE

- esso offre **opportunità** e **vincoli** che possono contribuire a modificare la traiettoria di sviluppo;
- è nel presente che possono verificarsi **eventi particolarmente significativi**;
- induce a porre maggiore **attenzione ai punti di svolta**;

La grande sfida:

delineare i possibili percorsi di sviluppo, lungo una sequenza temporale, che tengano conto delle variabili critiche e del loro possibile intreccio

30

MODELLO DELLO SVILUPPO

PASSATO

Maturazione
Influenze
biologiche
passate

Esperienze
passate

PRESENTE

Stato attuale
dell'organismo

INDIVIDUO

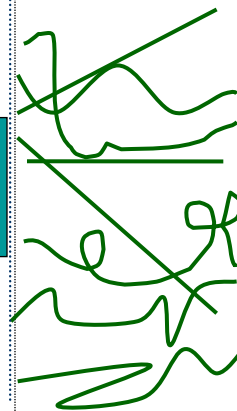


Contesto
attuale

COMPORAMENTI
AZIONI

FUTURO

Percorsi di
sviluppo



31

MODELLO DELLO SVILUPPO:

- PROBABILISTICO
- MULTICAUSALE
- OLISTICO
- INTERAZIONISTA
- COSTRUTTIVISTA

32

MODELLI DETERMINISTICI NEL LAVORO DELL'INSEGNANTE

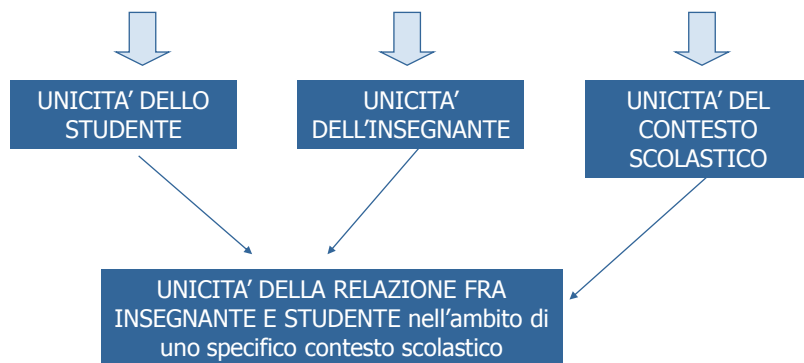
- si comporta così perché la sua famiglia è di un certo tipo
- si comporta così perché la scuola o la classe ha certe caratteristiche
- si comporta così perché ... "è fatto così" (es. è iperattivo, è impulsivo, è poco intelligente,...)
- si comporta così perché ha quel tipo di storia personale
- si comporta così perché ... tutti quelli come lui si comportano così (tutti i bambini con sindrome di down, tutti i bambini maschi, tutte le bambine, tutti i pazienti depressi, tutti gli adolescenti, tutti gli anziani, ... ecc.)

- se mi comporto così otterrò un certo risultato
- se mi comporto così otterrò una certa risposta dagli altri
- tutti gli insegnanti dovrebbero applicare questo metodo perché per me funziona
- "cosa devo fare se un bambino/una classe/un genitore/un collega si comporta in un certo modo?"

35

Modelli deterministici nel lavoro dell'insegnante

MANCATO RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DI:



36

Modelli probabilistici nel lavoro dell'insegnante

- Tengo presente che ci sono diversi fattori all'origine di un comportamento o di un apprendimento e che è importante come interagiscono fra loro (caratteristiche individuali, competenze e modi di apprendere, rapporti con la famiglia, rapporti con i compagni, caratteristiche della classe, della scuola, rapporto con l'insegnante e sue caratteristiche, ecc... significati che l'individuo attribuisce a tutti questi aspetti)
- So che la storia passata dello studente non è tanto importante quanto il presente nel definire la sua situazione attuale e modificarla per garantire un maggiore benessere nel presente e nel futuro
- Tengo presente che ho di fronte un individuo attivo nel suo sviluppo (che attribuisce significati al mondo ed agisce di conseguenza) e competente (in base alle proprie potenzialità ed alla fase dello sviluppo che sta vivendo) e da tali competenze partirà l'azione educativa e didattica
- So che ad un certo comportamento (metodo o tecnica applicata) da parte mia non ci si sarà un'uguale risposta da tutti i bambini per quanto simili

37

Modelli probabilistici nel lavoro dell'insegnante

RICONOSCIMENTO E VALORIZZAZIONE DI:

Lo studente:

Rispetto e valorizzazione dell'unicità della persona, riconoscimento di competenze e potenzialità, accettazione e valorizzazione della diversità

Il contesto:

Riconoscimento e valorizzazione delle risorse (persone, luoghi, strutture, attività ...) presenti al momento dell'intervento nel

L'insegnante:

Riconoscimento e valorizzazione del ruolo e del lavoro attuale dell'insegnante, delle sue competenze, della sua capacità di progettare un percorso di apprendimento, monitorarne e valutarne l'andamento e

Le relazioni:

Attenzione e valorizzazione della relazione insegnante-studente e della sua unicità nell'ambito di un contesto scolastico con caratteristiche specifiche

38

Domande guida per la preparazione dell'esame

- Perché oggi si parla di psicologia dello sviluppo anziché di psicologia dell'età evolutiva?
- Cosa differenzia la prospettiva dell'arco della vita da quella del "ciclo di vita"?
- Cosa si intende per modelli deterministici?
- Cosa si intende per modelli probabilistici e multicausali?
- Quali ragioni hanno spinto al passaggio dai modelli deterministici ai modelli probabilistici?
- Cosa si intende per modello costruttivista?
- Cosa s'intende per modello interazionista?
- Cosa s'intende per ruolo attivo della mente umana nello sviluppo e nel rapporto con l'ambiente?
- Quali rapporti esistono tra maturazione biologica ed esperienza?

Docente: Manuela Bina

Domande guida per la preparazione dell'esame

- Cos'è l'ambiente psicologico (o percepito)?
- Com'è strutturato l'ambiente ecologico definito da Bronfenbrenner (quali sottosistemi lo compongono)?
- Che cosa si intende per percorso di sviluppo?
- Cosa s'intende per punto di transizione?
- Perché i percorsi di sviluppo non sono infiniti?
- Perché nello sviluppo inteso come "percorso di sviluppo" è data maggiore importanza al presente (rispetto al passato dell'individuo)?

Per preparare l'esame:

- Slides sull'argomento: modelli teorici dello sviluppo
- Capitolo 2 del manuale di Psicologia dello sviluppo di A. Fonzi, *I nodi teorici attuali*.

Docente: Manuela Bina